IL MELEGNANESE

*ANNO 1 - N. 2 - MELEGNANO 15 GENNAIO 1968 * QUINDICINALE DI INFORMAZIONE * SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - GRUPPO 2° * UNA COPIA L. 50*

INDIVIDUO E COMUNITA'

Un bello spirito, in vena di far ridere gli altri anche dopo la sua scomparsa, aveva disposto che si scrivesse di lui questo curioso epitaffio: « Non piangete! Sono morto perchè il sangue ha smesso di circolare! ». La battuta non destò l'ilarità, ma restò ugualmente scolpita nel marmo a testimoniare l'importanza della circolazione del sangue per chi vive. Questo episodio mi dà motivo a considerare che non solo l'organismo umano, ma qualsiasi organismo (una comunità, un ente sociale, la società) languisce e si spegne se vien meno la dinamica circolazione della vita. Vogliamo dunque sapere se la nostra società è sana? Vediamone la circolazione del sangue. In altre parole: vediamo se il contatto dell' individuo con le altre persone è immediato, e se sono coraggiosamente accettati quei fardelli che la realizzazione dei rapporti umani implica.

A pag. 2 un comunicato del collegio dei Parroci

Nell'epoca in cui viviamo non è innegabile che l'individuo non scopra la esistenza al mondo di altre persone all'infuori di lui. Farebbe la figura del sorpassato. Ed anche gli ambienti chiusi in una società chiusa appartengono ad un'era sociologica tramontata. E' tipica tendenza del nostro tempo l' apertura dell'individuo alla sommità. Il che non significa che l' individuo scompaia assorbito nella voragine aperta della società. Chi studia di sociologia sa che tale teoria sbagliata, di una società che si sovrappone all' individuo come essere umano, è nata dalla scuola del positivista Emilio Darkheim nei primi anni di questo secolo. Per noi invece la società cui l'individuo si apre con responsabilità di vita sociale è un modo nuovo di esistere.

La società è composta di elementi simili, e risultante dall'insieme di individui: pertanto la società non distrugge gli individui perchè non esisterebbe più senza la individualità e la molteplicità dei suoi membri. Le tendenze moderne al rapporto sociale, dunque, non mettono noi di fronte a un « qualche cosa », ma di fronte a un « qualcuno », e il cristianesimo ci ha insegnato che la carità non tratta con la società per se stessa ma con le singole anime della società. Il tramite di questo incontro tra il singolo e gli altri è il rapporto sociale, e il mezzo è la partecipazione alla vita sociale. La circolazione sanguigna, che attesta se la comunità di un quartiere, o di un paese, è sana, va misurata appunto qui: nel comportamento di ognuno nei riguardi della collaborazione alla vita comunitaria.

Non ci è possibile pensare che nel 2150, passati ormai noi tutti nell'ordine di coloro che hanno contribuito a fare la storia del 2000, gli studiosi di problemi storici scrutino le cause che hanno resa vitale o declinante, dinamica o paralizzata la società del nostro tempo. Ma non andiamo errati se presupponiamo probabile un giudizio positivo della futura indagine storica dal momento che già, viventi noi, i singoli superano particolarismi, gli individualismi e sfociano nel posto del vivere comunitario ove i membri sono aperti alla collaborazione.

E' necessario, certo, che si sappiano scegliere le vie adatte attraverso cui si manifestino non solo la conoscenza degli ideali ma anche la loro attuazione, perchè non succeda a noi ciò che capitò al povero filosofo tedesco Nietzsche che, ormai votato alla pazzia, pestava i gomiti sulla tastiera del pianoforte: conosceva egli la musica, ma non mostrava di conoscerla. Per chi volesse attuare una collaborazione su piano sociale la via da battere è quella che lascia alle spalle i tradizionali separatismi, il malinteso spirito di corpo che crea il circolo, l'appartenenza al club dei soggettivisti. Il nostro paese non manca certo di organizzazioni: dalle « San Vincenzo » ai « gruppi universitari ». Si tratta di saggiarne la portata comunitaria per poter stabilire se esse siano solo organizzazioni organizzate od anche, e soprattutto, organizzazioni organiche. La differenza è essenziale: nel primo tipo di organizzazione prevale la forma, nel secondo tipo prevale la sostanza.

Nel primo permangono gli individui, nel secondo gli individui ci sono, ma a servizio della carità.

Ne risulta che l'attività dell'individuo assume valore non in virtù di quello che fa per se stesso, ma in virtù di quello che fa per gli altri. Chi ha la capacità per comprendere ed attuare ciò che qui si va dicendo accetti l'invito ad un lavoro comunitario.

(continua a pag. 4)

FRANCO BIFFI

UN PROGETTO DI LEGGE DI DEPUTATI PAVESI

IL MARE NEL CUORE DELLA NOSTRA REGIONE

La sistemazione dell'alveo del Po - In aumento il traffico fluviale

E' imminente la presentazione alla Camera, da parte di un gruppo di deputati pavesi, della proposta di legge per la iscrizione del progettato canale Melegnano-Pavia tra le linee navigabili di seconda classe, quelle linee, cioè, che consentono il transito di natanti di « tipo europeo ». Prossimamente verrà presentato per l'approvazione al Consiglio Superiore dei lavori pubblici il progetto del canale che è stato predisposto dalla Camera di Commercio pavese ,e che avrà riflessi benefici anche per quanto concerne l'economia milanese.

La nuova idrovia, di cui si comincia a parlare concretamente, rappresenta una ulteriore prova dell'interesse suscitato dai progressi della navigazione sul Po e dal proseguimento dei lavori per la costruzione del canale Milano-Cremona-Po, nel quale appunto si dovrebbe attestare, all'altezza di Melegnano, il canale di Pavia. Il mare nel cuore della Lombardia e di tutta l'area economica che gravita su Milano non è più una ipotesi o una rivendicazione, ma è già una prospettiva in cui comunità locali e forze imprenditoriali inseriscono i propri programmi di attività per il prossimo futuro.

Il problema del Po ha smesso, ormai da parecchio tempo, di essere quello dell'accertamento della possibilità di navigazione, per diventare invece il problema della migliore utilizzazione di un fiume ormai intensamente navigato per quasi tutto l'anno: (non meno di 310 *gior-*

(continua a pag. 4)

IL CANALE MELEGNANO - PAVIA utile ed economico complemento al Milano - Cremona - Fiume Po

Il progetto per l'allacciamento di Pavia al Canale Navigabile Milano-Cremona-Po è stato presentato dall'ing. Mario Tanci al « *Convegno sui problemi idroviari per l'inserimento di Pavia nella rete fluviale padana ed europea* » indetto dalla Camera di Commercio di Pavia nel maggio del 1962.

Non c'è da farsi meraviglia se si torna a parlarne in questi giorni, anche se tuttora manca il presupposto indispensabile per pensare a realizzare questo nuovo progetto, cioè l'esistenza del Canale almeno fino a Melegnano.

Ma il «Milano-Cremona-Po » è da considerarsi ormai una realtà in lenta, ma progressiva fase di realizzazione: anzi è per questo che si incomincia ad agitare il problema dell'adattamento del tronco principale alla ramificazione di utilità dei territori non direttamente interessati.

Da tempo infatti i tecnici hanno fissato le loro attenzioni su due interessanti possibilità: l'allacciamento di Piacenza con l'asta « Piacenza-Maleo » e l'allacciamento di Pavia con l'asta «Pavia-Melegnano ». E tra le tante soluzioni studiate, la derivazione che interessa il Pavese è stata giudicata « la più conveniente ».

Nel progetto di massima già studiato, il Pavia-Melegnano si stacca dal Cremona-Milano fra il sovrappasso del Lambro e la conca di Melegnano, a m. 83,40 sul livello del mare; il tracciato si svolge per poco più di venti chilometri alla medesima quota, fino al porto interno di Pavia situato a Nord della città.

Nel suo percorso non incontra particolari ostacoli o asperità, riducendo a quantità relativamente limitate i movimenti di terra necessari; sotto passa l'Autostrada del Sole — unico manufatto stradale di una certa importanza — tre provinciali e otto strade comunali. Un solo ponte-canale si renderebbe necessario, quello sul Lambro Meridionale nei pressi di Zibido.

Le rogge e i cavi da attraversare, per lo più con opere a sifone, sono relativamente pochi se si considera la zona.

Un preventivo sommario fatto nel 1962 faceva prevedere in sette miliardi il costo dell'intera opera: cioè circa 300 milioni al km., compreso le spese per gli espropri.

I Comuni interessati dal passaggio del Melegnano-Pavia sarebbero quelli di Cerro al Lambro, Bascapè, Landriano, Torrevecchia Pia, Vidigulfo, Bornasco, S. Genesio e Lardirago.

Le alternative

Si è molto discusso, a proposito del collegamento Pavia-Melegnano, di un'altra alternativa che consentirebbe alla stessa città di essere collegata al tratto navigabile del maggior fiume italiano e si è chiesto se, invece di costruire un canale artificiale, non era il caso di rendere navigabili le vie d'acqua naturali (Ticino e Po) che già esistono.

Per arrivare a Pavia con natanti di tipo europeo occorre un impegno finanziario dell'ordine di 30-35 miliardi e non è escluso che, reperiti i fondi, in un domani più o meno lontano ci si arrivi: ne varrebbe sempre la pena, anche se esistesse il canale artificiale.

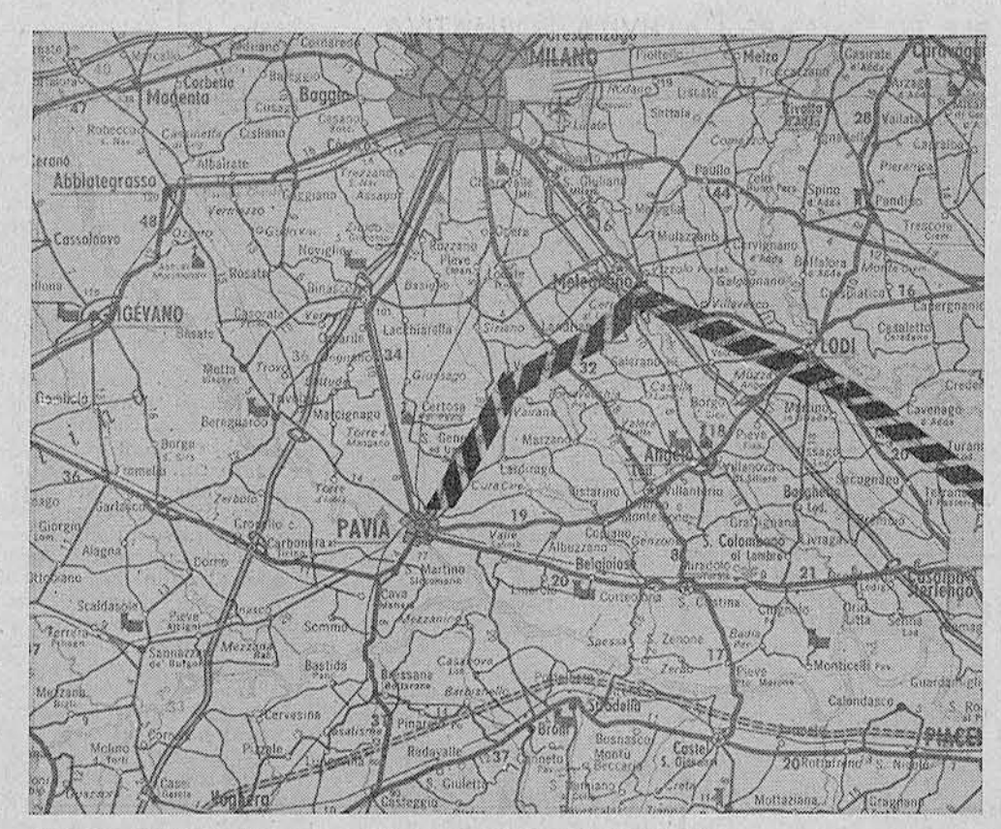
Si renderebbero infatti necessarie opere di sistemazione fluviale da Cremona a Piacenza, il taglio della penisola di Calendasco — con il che si assicurerebbe un buon fondale fino all'altezza del Ponte di Spessa — e altre opere di sistemazione per sedici chilometri di Po e di Ticino.

In sostanza si dovrebbe pensare, oltre al taglio della penisola di Calendasco, alla sistemazione (e alla successiva manutenzione) di 40 chilometri di fiume. Solo da questo punto di vista l'asta artificiale costituirebbe il collegamento meno costoso e più sicuro di Pavia al Po.

Ma c'è una seconda, validissima ragione che fa preferire il canale artificiale: una nuova possibilità di collegare Pavia con Milano attraverso il porto della metropoli lombarda (le secolari opere idrauliche artificiali che legano Milano a Pavia testimoniano l'interesse di sempre per questa direttrice di comunicazioni) e la possibilità di allacciare Pavia alla Svizzera quando fosse attuato il proseguimento del Cremona - Milano verso Sesto Calende e il Lago Maggiore.

Il problema pertanto viene opportunamente riproposto per tempo ai competenti organi dello Stato: una tempestiva preparazione tecnica e burocratica potrebbe consentire la conduzione dei lavori in concomitanza col Milano-Cremona e l'ultimazione di quest'ultimo potrebbe consentire l'immediato utilizzo dell'intero sistema con risultati di portata economica e sociale che oggi non possiamo immaginare nella loro entità, ma che le esperienze di tutti i Paesi tradizionalmente dotati di canali garantiscono con tutta tranquillità.

GIANLUIGI SALA



Il tracciato del Canale Milano-Cremona-Po con la derivazione Melegnano-Pavia.

Corso di ginnastica medico - correttiva

per gli alunni delle elementari

Il servizio medico scolastico da anni funzionante presso la Scuola Elementare ha lo scopo di aiutare i genitori nella individuazione delle malattie e dei difetti dei loro figli, per favorirne la crescita e lo sviluppo in armonia con l'educazione e l' istruzione che viene impartita dagli insegnanti.

In tale prospettiva va considerata l' iniziativa, confermata anche quest'anno dalla Giunta Municipale, su proposta del Medico scolastico, di impartire gratuitamente lezioni di ginnastica medico - correttiva, a mezzo di personale specializzato, a quegli alunni, ai quali sono state riscontrate malformazioni o predisposizioni a malformazioni ossee.

Le lezioni ed esercitazioni, che hanno avuto recentemente inizio e che si potrarranno fino alla fine di Maggio, saranno distribuite in tre giorni settimanali a servizio di una sessantina di allievi che saranno particolarmente curati da una diplomata all'Istituto di Fisioterapia dell'Ospedale Maggiore di Milano.

In una lettera indirizzata ai genitori dei bambini interessati alla cura, la Giunta Comunale, chiedendo la collaborazione delle famiglie, esprime l'augurio che da tale iniziativa i piccoli segnalati possano trarre il massimo giovamento.

VARATO DAL CONSIGLIO COMUNALE

Il regolamento di applicazione dei contributi di miglioria

Saranno applicati dopo un anno dal collaudo dell'opera

La legge 5 Marzo 1963, n. 246 dà facoltà ai Comuni di applicare un contributo di miglioria specifica su ogni opera pubblica che apporti maggior valore ai beni immobili interessati da tale opera.

Quei comunisti che non hanno trovato modo e tempo, quando erano maggioranza, di mettere a frutto la legge 246, ora che sono nei banchi della minoranza ne sono diventati i paladini e versano fiumi di parole in Consiglio Comunale con la pretesa che gli altri, su due piedi, traducano in provvedimenti concreti quelle che per loro sono state, per anni, delle intenzioni.

E hanno portato in Consiglio Comunale uno schema di *regolamento per la applicazione del contributo di miglioria specifica* chiedendone l'approvazione.

Un gesto di significato puramente propagandistico, per dare ad intendere che le leggi sociali le hanno sempre volute — anche se i contributi di miglioria specifica in avvenire usciranno dall'alveo delle intenzioni per divenire realtà, ciò accadrà per merito loro.

C'è da domandarsi perchè mai non sia loro venuto in mente di adottare il *Regolamento* in parola nel triennio 1963 - 1966 quando erano alla direzione del Comune.

L'amministrazione attualmente in carica, per bocca dell'Assessore alle finanze ing. Biggioggero, ha confermato in tale occasione di essere sempre stata del parere di valersi della legge 5 marzo 1963 nei modi e nei tempi previsti dalla stessa, e di non avere difficoltà alcuna ad accettare il Regolamento proposto - che riproduce quello a suo tempo approvato dalla Amministrazione Provinciale - in quanto esso non risolve e non pregiudica niente.

Infatti, con o senza un regolamento del genere, è facoltà dell'Amministrazione Comunale adottare entro un anno dalla data del collaudo dell'opera pubblica l'apposita e specifica delibera per imporre il contributo: e ciò semprechè sia comprovata l'utilità che è arrecata ai privati dell'opera pubblica.

IL TESTO

Il testo del Regolamento approvato è così formulato:

ART. 1 - Il Comune di Melegnano applica il contributo di miglioria specifica previsto dalla legge 5 marzo '63 n. 246, sul maggior valore dei beni immobiliari, rustici ed urbani compresi nel territorio di sua competenza, che sia conseguenza diretta o indiretta della esecuzione di singole opere pubbliche e della introduzione di pubblici servizi comunali secondo le norme che seguono.

ART. 2 - La misura del contributo e i limiti della zona comprensiva degli immobili avvantaggiati dall'opera pubblica o dall'introduzione del pubblico servizio saranno deliberati, a volta a volta, dal Consiglio Comunale su proposta dei propri uffici.

Dopo l'approvazione degli organi di controllo, la deliberazione sarà depositata per 30 giorni consecutivi, a disposizione del pubblico, nella segreteria comunale e sarà notificata per estratto, agli interessati.

ART. 3 - La delibera di cui all'art. 2 sarà adottata entro un anno dalla data del collaudo e dovrà contenere elementi atti alla imposizione del contributo, in conformità alle norme di legge istitutive del medesimo.

ART. 4 - Il contributo di miglioria sui valori divenuti definitivi sarà di norma riscosso in 10 annualità costanti comprensive degli interessi calcolati al tasso del 5 % e da porsi in riscossione con le modalità e i privilegi delle imposte dirette.

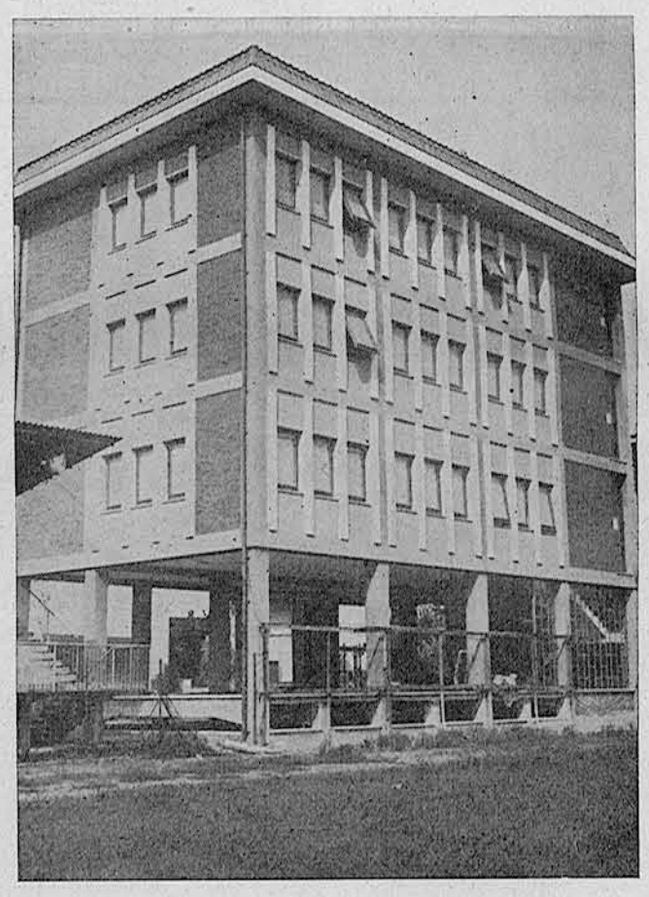
Nel caso di alienazione dell'immobile sarà però posta in riscossione l'intera somma non ancora pagata.

ART. 5 - Qualora il contribuente paghi in un'unica soluzione l'intero importo, il Comune praticherà le agevolazioni previste dalla legge. Nel caso di pagamento per periodi inferiori a 10 anni verranno del pari praticate agevolazioni proporzionali.

Nella determinazione, in sede definitiva, dall'incremento di valore imponibile, potrà essere tenuto conto, in diminuzione del valore stesso, per le persone giuridiche soggette a controllo tutorio e ad obblighi di reimpiego, della minore speditezza ed agevolezza di negoziazione dei beni immobili.

ART. 6 - In quanto non preveduto dal presente regolamento sono richiamate le disposizioni tutte della legge 5 marzo 1963 n. 246.

Minori preoccupazioni propagandistiche della minoranza, che provocano altrettante preoccupazioni anche nella maggioranza, e una maggiore ponderatezza avrebbero consentito di perfezionare — anche nella sua genericità — il testo del regolamento verificandone l'aderenza alla problematica comunale e soprattutto sulla scorta di una prima esperienza ricavata dalla preparazione burocratica per l'applicazione del primo provvedimento.



La palazzina delle sale di riunione del Centro Giovanile

Il rilancio del Centro Giovanile

UNA CAMPAGNA PER POTENZIARE L'ATTIVITA FORMATIVA

Da anni ,ormai, a Melegnano esiste un Centro Giovanile la cui organizzazione prevede varie attività sportive e culturali per i giovani.

Come si può ben comprendere ogni attività richiede la partecipazione di tante persone che possano dare con l'esempio, ed anche con il sacrificio del tempo libero, un contributo per mantenere in vita una così importante attività a carattere sociale volta a rendere partecipi *tutti i giovani* alla vita di gruppo, a conoscere gli altri, a migliorare il proprio carattere.

Ma non basta l'aiuto delle poche persone che fino ad ora hanno aderito al Centro Giovanile; occorre che altri seguano lo esempio, che si rendano partecipi della vita di questo Centro contribuendo con un po' di sacrificio personale ad aiutarlo finanziariamente.

Le attività sportive del Centro Giovanile vengono svolte dalla U.S.O.M. (Unione Sportiva Oratorio Melegnano).

Attualmente la U.S.O.M. partecipa con due squadre di calcio, una « Juniores » ed una di III Categoria, ai rispettivi campionati organizzati dalla Federazione Italiana Gioco Calcio.

I melegnanesi sono stati recentemente invitati a partecipare al rilancio delle attività del Centro promosso dai dirigenti.

E' stata intrapresa una « campagna » per trovare tante persone di buona volontà che possano, con un piccolo contributo mensile o annuale, dare la possibilità di svolgere uno sport che dovrà servire per essere innanzitutto educazione morale e formativa, tramite l'esempio dei propri iscritti, a tutti i giovani.

Tutti coloro che riterranno di dover valutare nella giusta luce la richiesta di collaborazione, potranno rivolgersi ai dirigenti dell'U.S.O.M. in via Lodi 15.

F.LLI MOROSINI
IMPIANTI CIVILI E INDUSTRIALI
Iscrizione ALBIQUAL 114
MELEGNANO
Via delle Rose, 7 - Tel. 980551

Attenzione alla neve

Con il consueto manifesto alla cittadinanza il Sindaco richiama al rispetto dell'art. 14 del Regolamento Comunale di pulizia urbana che prescrive le operazioni da eseguire in caso di nevicate. Durante e dopo la caduta della neve i proprietari ed i conduttori di case devono, dalle ore 8 alle ore 20, tenere sgombri dalla neve i marciapiedi o — quando questi mancano — almeno uno spazio di un metro e mezzo lungo tutta la fronte della proprietà che confina con la strada.

I balconi e i davanzali dovranno essere sgomberati dalla neve senza recare molestia ai passanti e prima che si provveda a sgomberare la strada sottostante.

Non adempiendo a tali obblighi si può incorrere in qualche contravvenzione.

Un comunicato del collegio dei Parroci

I Parroci ed il Clero della città, vivamente impressionati per gli spettacoli cinematografici proiettati nelle sale cittadine, elevano la loro vibrata protesta per la serie scandalosa di film che è stata programmata in questi ultimi mesi.

In modo particolare deplorano che durante uno spettacolo « La Bibbia » prevalentemente rivolto ad un pubblico familiare, siano state inserite le peggiori scene di un film osceno, con un cinismo rivoltante, con un'assenza totale di senso morale, senza il minimo rispetto per il pubblico. Un pensiero che turba è l'irriverenza, è lo scandalo a cui la nostra gioventù è così gravemente esposta a causa di questi spettacoli.

Ricordino i responsabili di questa situazione le severe parole di Gesù: Guai a coloro per colpa dei quali viene lo scandalo! Guai a chi scandalizza uno di questi piccoli: meglio sarebbe che si gettasse in fondo al mare con una macina da mulino al collo!

Si vuole incoraggiare quanti hanno a cuore la bellezza morale della nostra gioventù a difenderla saggiamente e fortemente.

I genitori soprattutto siano profondamente consapevoli del grave dovere che loro incombe di vigilare diligentemente affinchè i loro figli evitino questi spettacoli immorali.

Trascorse in serena letizia le feste natalizie e di fine anno

L' AMMINISTRAZIONE COMUNALE VISITA GLI ISTITUTI CITTADINI - OLTRE 500 PACCHI DELL'E.C.A. - LA BEFANA DEI DIPENDENTI COMUNALI - QUARANT'ANNI DI PIVA

Il Sindaco Prinelli alla Befana dei dipendenti del Comune.

In occasione delle trascorse feste natalizie e di fine d'anno l'Amministrazione Comunale è stata particolarmente vicina alla cittadinanza con una serie di incontri con varie categorie di melegnanesi e di Istituti cittadini e portando a tutti una testimonianza di fraternità e di solidarietà.

Con un pubblico manifesto la Giunta Municipale ha indirizzato alla popolazione gli auguri e gli auspici di pace e prosperità per il nuovo anno.

Il giorno 23 dicembre, alla presenza dell'Assessore all'assistenza Sig. Aldo Bruzzi e del Presidente dell' E.C.A. Sig. Giovanni Cremonesi sono stati distribuiti 530 pacchi dono ad altrettante famiglie bisognose della Città.

I degenti nell'Ospedale Predabissi il 24 dicembre hanno ricevuto la visita delle Autorità Comunali guidate dal Sindaco Sig. Gianluigi Prinelli. In tutti i reparti è stato recato un segno di affettuosa solidarietà e una parola di conforto.

Sindaco e Autorità cittadine hanno anche fatto visita, il giorno di Natale, agli ospiti della Casa di Riposo di Via Cavour e hanno presenziato al tradizionale taglio del panettone e alla stura dello spumante offerti dal Comune.

I quattrocento bambini ospiti nelle tre scuole materne della Città hanno ricevuto dal Sindaco e dagli Assessori Bruzzi e Podenzani la tradizionale « calza della Befana » contenente doni e un piccolo giocattolo. A loro volta i bambini hanno contraccambiato ringraziando con poesie e canti natalizi.

La sera del 5 gennaio scorso i dipendenti comunali sono stati invitati con le loro famiglie nella Sala del Consiglio in Municipio ove alla presenza del Sindaco e dell'Assessore ing. Biggioggero sono stati consegnati giocattoli e regali natalizi ai più piccoli.

Il Sindaco, rivolgendo la parola ai convenuti, si è detto lieto dell'occasione per incontrare tutti i dipendenti della Civica Amministrazione in compagnia delle loro famiglie e ha voluto sottolineare come i doni, al di là del loro valore materiale, vogliono significare la riconoscenza dell' Amministrazione Comunale verso i propri collaboratori.

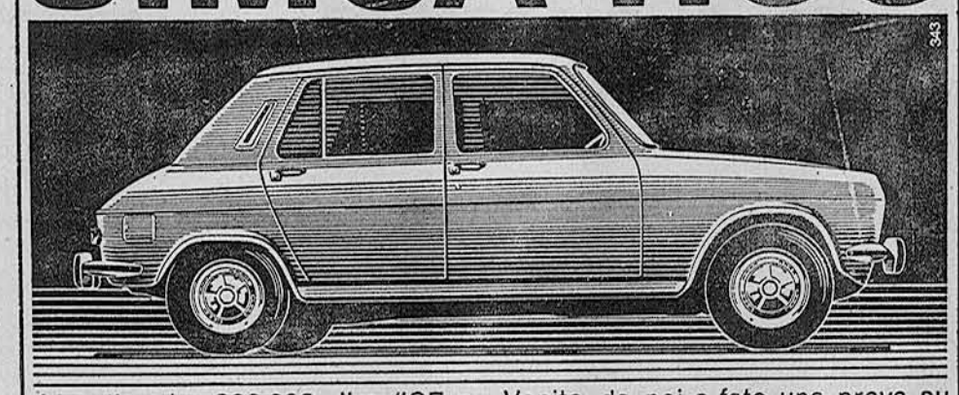
Numerose altre iniziative sono state segnalate in città, a cura di Enti e Associazioni private, a favore dei bisognosi e in occasione delle feste di fine anno. La Sezione Melegnanese dell'AVIS ha distribuito un consistente Pacco Natalizio con generi alimentari ai proprii soci che donano volontariamente e gratuitamente il loro sangue.

In occasione delle Feste Natalizie i giovani della Parrocchia del Quartiere Giardino si sono particolarmente distinti per iniziative benefiche a favore di coetanei e di famiglie bisognose.

Alla vigilia di Natale hanno personalmente recato i pacchi dono confezionati con i generi di conforto, indumenti, giocattoli ecc., raccolti tra i parrocchiani e il 28 Dicembre si sono recati a visitare gli ospiti dell' Istituto Sacra Famiglia di Cesano Boscone.

Come di consueto, nella Notte di Natale, il Corpo Musicale S. Giuseppe è passato per le vie della Città eseguendo musiche pastorali. La « Piva » era diretta dal Maestro Antonio De Giorgi il quale — da ormai quarant'anni — non ha perso un solo Natale al seguito del Corpo Bandistico che tuttora prospera sotto la sua guida. E gli auguriamo di non perderne tanti altri.

LA NUOVA SIMCA 1100

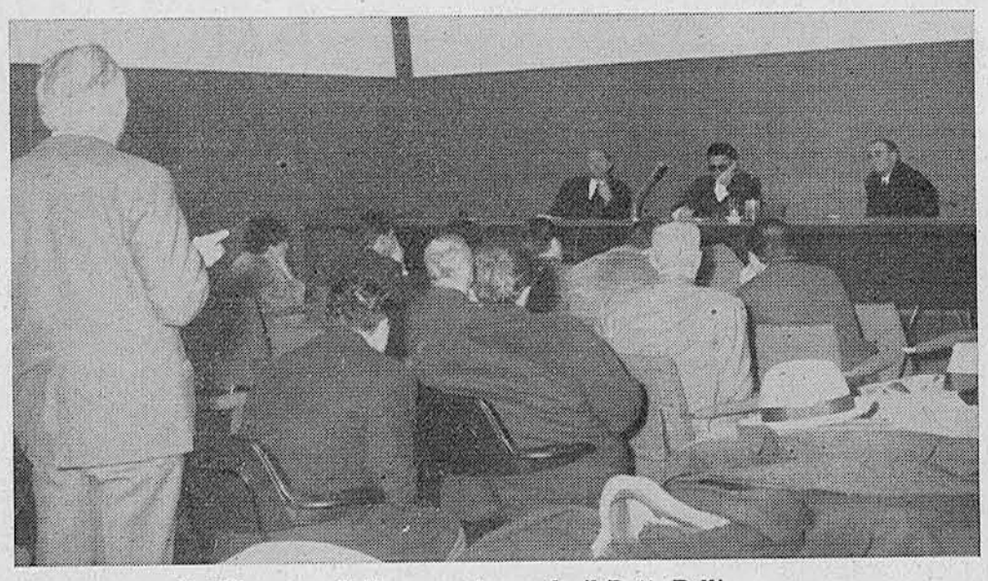


A partire da 998.000 lire (IGE e trasporto compresi) le più interessanti vetture oggi sul mercato europeo.
Velocità oltre 140 km/h, garanzia per 18.000 km. in un anno; oltre 700 punti di assistenza in Italia.
Venite da noi e fate una prova su strada. Vi convincerete che
QUANDO L'ACQUISTO DI UNA AUTOVETTURA E' UN AFFARE
SI SA E' SIMCA
SIMCA
F.lli BONESCHI
MELEGNANO

SI VA DAL MEDICO TROPPO TARDI PER FERMARE IL TERRIBILE MALE

NECESSARIE LE INDAGINI DI MASSA per una sistematica diagnosi precoce

UN'INTERESSANTE CONFERENZA DEL PROF. EMANUELLI A M. C.



La riunione di Melegnano Cultura mentre parla il Dott. Polli.

Per «Melegnano cultura» il Prof. Dr. Hermes Emanuelli ha parlato, la sera del 20 dicembre 1937, nella sala Consigliare del Palazzo Comunale, sulle ultime acquisizioni in tema di diagnostica e terapia dei tumori.

L'Oratore si è rifatto prima all'opera dei grandi Maestri italiani, da Rondoni a Sirtori, a Bucalossi per poi passare alla trattazione dei più attuali sistemi di diagnosi oncologica.

L'arma più sicura nella febbrile campagna contro il terribile male ha da essere la persuasione di ogni singolo, virtuale paziente che ogni sintomo deve essere denunciato al medico e non invece sottaciuto nella fatalistica certezza che il tumore sia incurabile.

Moltissime forme giungono al medico troppo tardi quando cioè la terapia non può essere altro che palliativa. Di qui la necessità di indagini di massa in tutte le comunità, come è stato fatto in alcuni complessi industriali o come si è provveduto a Bologna o in centri minori della nostra Provincia per la diagnosi precoce del cancro dell'utero.

Quanto alla terapia, questa può essere chirurgica, fisica, farmacologica. Specie per quest'ultima, necessita un severo vaglio delle notizie di farmaci miracolistici che, in ultima analisi, non fanno che creare illusioni e conseguenti depressioni e soprattutto ritardano la instaurazione di una corretta terapia.

La terapia fisica, che tanti ottimi risultati ha dato, si avvale di costose apparecchiature che vanno dalla röntgenterapia, alla bomba al cobalto, al betatrone.

Ne consegue la necessità di convogliare la massa dei pazienti là dove esistono tutti questi mezzi di cura e dove, nel contempo, proprio per la presenza di tanto materiale umano e di mezzi idonei, siano più fattibili lo studio sistematico e la ricerca.

Il Dott. Alfeo Giudici

Il Dott. Giampiero Benetti

Il Dott. Vitiello

L'attività dell'Istituto dei tumori

L'Istituto dei Tumori di Milano, il primo e più attrezzato d'Italia, deve oggi respingere giornalmente un centinaio di richieste di ricovero. A maggio inaugurerà i nuovi padiglioni che ne triplicheranno la capacità recettiva. Si spera così di poter affrontare con maggior efficacia la campagna contro i tumori.

All'ampia esposizione del Prof. Emanuelli, attentamente seguita dal pubblico, è seguita una discussione nella quale sono intervenuti tra gli altri Giudici, Polli, Benetti e Vitiello.

Alla richiesta su cosa si possa fare per aiutare l'opera dei ricercatori, l'Oratore ha proposto di creare, come in America, una giornata per la lotta contro i tumori nella quale il sovrapprezzo di un cent su tutto quanto è venduto va a favore della Campagna stessa. Un'altra proposta è stata quella di far sì che i lasciti agli Istituti di ricerca, alle Università, agli Enti di pubblica utilità comportino, sia per il donatore che per il beneficiario, lo sgravio totale degli oneri fiscali che altrimenti colpirebbero la donazione.

Il Prof. Emanuelli ha poi risposto al Dr. Benetti sulla prognosi del linfogranuloma epato-splenico e sulla terapia con sangue surriscaldato.

A. G.

Il Prof. Hermes Emanuelli

L'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE PENSA AL RESTAURO DELLE OPERE D'ARTE

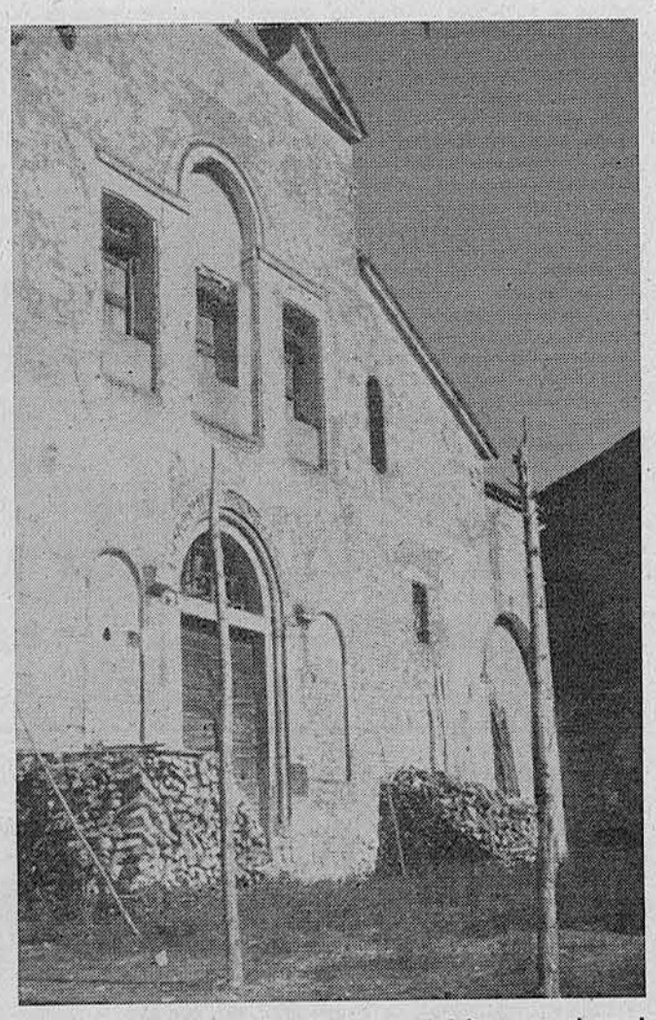
Salvata "in extremis„ la Chiesa di Calvenzano

L'assessore provinciale all'Urbanistica, Arch. Ratti, riferendo recentemente al Consiglio Provinciale sull'attività del suo assessorato nel decorso anno, e in particolare sui contributi per restauri di opere d'arte, ha annunciato che per il piano 1968 sono in corso di esame varie richieste tra cui quelle per il proseguimento dei restauri alla Abbazia di S. M. Assunta in Calvenzano e per il restauro della Quadreria dell'Ospedale Predabissi di Melegnano.

Con precedenti contributi, l'Amministrazione Provinciale di Milano aveva reso possibile il salvataggio della Chiesa Romanica di Calvenzano — le cui condizioni statiche facevano temere un prossimo crollo — ma devono ancora essere completate diverse opere per consentire una normale agibilità dell'edificio. Senza la concessione di un nuovo contributo da parte della Provincia l'Ospedale Predabissi — proprietario del monumento — non è in grado di assicurare neppure un modesto finanziamento a titolo di manutenzione.

Della quadreria dell'Ospedale Predabissi fanno parte quattro preziose tele raffiguranti gli evangelisti e una «Assunzione» attribuita a Camillo Procaccini.

Queste opere appartengono alla Chiesa di Calvenzano dalla quale sono state asportate durante la ultima guerra e prima dell'inizio dei restauri. Il loro restauro è più che mai opportuno in quanto, una volta terminati i lavori alla Abbazia di Calvenzano, potranno riprendere nell'antico splendore il loro posto nelle restaurate navate della basilica.



La facciata della Basilica di S. M. Assunta di Calvenzano, nei pressi di Melegnano.

ASSEMBLEA ANNUALE dei soci di Melegnano Cultura

ELETTO IL NUOVO CONSIGLIO

Il 10 gennaio scorso, nella Sala del Broletto, si è svolta l'Assemblea annuale dei soci di Melegnano Cultura.

Il presidente del Consiglio Direttivo uscente, Architetto Gian Luigi Sala, ha riferito sulla attività svolta dal Circolo Culturale nel decorso anno e ha illustrato la situazione finanziaria.

Le ventuno manifestazioni organizzate nel 1967 (mostre - concerti - conferenze e tavole rotonde - proiezioni ecc.) si aggiungono alle centoventi iniziative attuate dal Circolo negli anni precedenti, dalla fondazione che risale al 1958. Quest'anno infatti M. C. vive il suo decimo anno di attività.

Il finanziamento delle manifestazioni — alle quali possono assistere gratuitamente tutti i cittadini — è dovuto alle quote dei soci iscritti e ai generosi contributi del Comune di Melegnano (che mette a disposizione anche la sala per le riunioni) della Amministrazione Provinciale e della Cassa di Risparmio.

Dopo la relazione si è avuta una breve discussione sui programmi futuri e si sono svolte le elezioni per il nuovo Consiglio Direttivo che risulta composto dai Signori: Mauceri Dott. Giuseppe - Sala Geom. Edoardo - Sala Arch. Gianluigi - Danova Arch. Luigi - Franciolli Luigi - Carina Marco - Marchesi Nicola - Pavesi Dott. Giovanni - Bresciani Ins.te Paola - Danzi Dott. Raffaello - Gabrielli P.I. Bruno - Polli Dott. Angelo - Meda Geom. Angelo - Biggioggero Ing. G. Francesco.

Nella prima riunione, il Consiglio stesso eleggerà il nuovo presidente.

A conclusione dell'assemblea è stato proiettato il film di Eisenstein «Ivan il Terribile».

UN CONCERTO SCINTILLANTE

BRAVISSIMO Franco Castelli ALL'ORGANO

Venerdì sera, vigilia dell'Epifania, abbiamo avuto ancora una volta il piacere di ascoltare il Maestro Franco Castelli in un apprezzato concerto d'organo.

E' ormai tradizione di Melegnano Cultura organizzare in occasione del periodo natalizio una serata dedicata a musiche organistiche, e dobbiamo essere veramente grati a questa associazione, di cui conosciamo difficoltà e fatiche, se anche nella nostra città, dotata per sua fortuna di un discreto strumento, un Serassi monumento nazionale, sia possibile ogni tanto ascoltare dal vivo, nella cornice naturale della chiesa, Bach, Gabrieli, Frescobaldi ecc.

Il programma ha intercalato con gusto pezzi dal carattere diverso, ora forte, ora melodioso, ora addirittura schèrzoso, in modo da dare agli ascoltatori una completa visione delle capacità espressive dello strumento.

Si è passati così dalle delicati pastorali, tra le quali per la prima volta abbiamo ascoltato quella del Carcani, edita di recente, alle stupende variazioni del «Noel sur les flutes» di Daquin, dove i temi chiari e sempre comprensibili, eseguiti con i registri più armoniosi e delicati davano quasi l'impressione di un sogno irreale.

In contrasto con composizioni così sottili, da eseguire con grazia e quasi sulla punta delle dita per non turbare l'incanto, la potente *Toccata e fuga in fa maggiore*, di Buxtehude ,il più grande organista tedesco anteriore a Bach, ci ha riportato tra le costruzioni classiche e forti delle «Fughe». La apertura impressionante della Toccata lascia poi il posto al tema della fuga ripetuto dai bassi della pedaliera a distanza di parecchie ottave con un effetto notevole. Il brano si chiude con il ritorno al tema della toccata con accordi ripetuti quasi in sincope, dalla sconcertante modernità.

Interessante anche il brano di Van den Ghein, che partendo da un semplicissimo tema di quattro note ripetute, in sè non certo ricco, riesce a costruire una pregevole Fuga che non ha nulla da invidiare a quelle più famose di altri compositori.

Come consuetudine hanno chiuso la serata alcuni brani di Bach.

Il primo, Corale *In te è la gioia*, ha dato l'impressione di una intrattenibile esplosione di vitalità e di entusiasmo, in cui la sonorità squillante si unisce alla vivacità musicale.

In complesso, un'esecuzione eccellente che ha confermato le ottime qualità del Maestro Castelli.

L'avere presentato un programma così vario e l'esecuzione appropriata di ogni brano, con un gusto misurato nella distribuzione dei registri secondo le caratteristiche proprie di ogni singolo pezzo, senza mirare, come troppo spesso accade, a stupire, dimostra un equilibrio interpretativo del tutto degno ed una fedeltà allo spirito delle composizioni veramente da ammirare.

G. M.

MOSTRE

Ugo Fraschetti

Dal 2 al 22 gennaio il pittore Ugo Fraschetti è ospite della «Bottega dal Toscano» per una mostra personale che si compone di una trentina di quadri dedicati a paesaggi, nature morte e figure.

Toscano di nascita — e recentemente venuto a stabilirsi a Melegnano — il Fraschetti ha studiato a Roma col maestro Antonio Mancini, ha soggiornato lungamente a Venezia aderendo al movimento «Novecento Veneziano», ha tenuto sue mostre personali in varie città d'Italia e ha partecipato con sue opere a mostre nazionali e internazionali.

Bisogna dire che il suo primo incontro con il pubblico melegnanese ha avuto successo se sin dai primi giorni di apertura della mostra un discreto gruppo dei quadri esposti è andato venduto.

La non breve carriera artistica di Ugo Fraschetti gli ha consentito di raggiungere ormai una maturità e una completezza di esperienze che si esprime in una «costante» artistica presente in eguale misura in ogni sua opera e in ogni parte delle sue composizioni. Fraschetti ha trovato la sua strada e la percorre senza esitazioni. I suoi quadri sono tutti **bene impostati, ricchi di atmosfera e di tranquilla** dosatura cromatica. Delle raffigurazioni veneziane è percepibile, oltre al ricamo del paesaggio e delle architetture, anche il clima particolare della città lagunare, sentito da chi non si accontenta delle inebrianti impressioni dei più celebrati monumenti, ma da chi si accosta alla paesaggistica minore per penetrare i valori più genuini e più popolari di una città.

Hanno vivamente interessato alcuni vivaci bozzetti eseguiti dal Fraschetti nel corso del suo soggiorno in Africa settentrionale.

ETTORE GRANATA

Vasto assortimento di ferramenta e idrosanitari

MELEGNANO - Via Zuavi, 40
Tel. negozio 980572
abit. 981608

L'Amministrazione di centro - sinistra lavora alacremente da sei mesi

In gestazione il bilancio di previsione - Un programma quinquennale - L'occhio al bene più che alla fretta

La fine del vecchio e l'inizio del nuovo anno solare offrono l'occasione per i bilanci, le valutazioni, le verifiche e i giudizi su un periodo che si chiude e propongono la revisione o il rafforzamento dei propositi e dei programmi per un nuovo periodo che si apre.

Per il Comune di Melegnano, cioè per la sua attività amministrativa, il bilancio di fine anno si presenta suddiviso in due distinti semestri, il primo del quale porta l'impronta di una gestione commissariale e chiude un periodo piuttosto inglorioso per la nostra Città.

Con le elezioni amministrative dell'11-12 Giugno 1967 l'Amministrazione Comunale ritorna nelle mani di una compagine democratica e prende faticosamente l'avvio un periodo di ritorno alla normalità.

La consultazione elettorale aveva mandato in Consiglio Comunale *12 democristiani* (Goglio Giovanni, Biggioggero ingegn. Gianfrancesco, Bonetti dr. Ferruccio, Colombo Giovanni, Prinelli Gianluigi, Maraschi Ines, Massignan dott. Nereo, Cavalli dott. Emanuele, Pavesi dottor Giovanni, Maraschi rag. Gabriele, Poletti Silvio, Collaro dott. Gioacchino); *12 comunisti* (Scotti Francesco, Scarani dott. Maria, Scaccini Mario, Sangalli Gaetano, Caldironi Adriano, Armano Mario, Nervi Luigi, Meda Angelo, Rizzi Ernesto, Cagnazzi Antonio, Bruna Ruggero, Pisati Adamo) *3 socialisti* (Bruzzi Aldo, Danova arch. Luigi, Podenzani Agostino) *2 socialproletari* (Lambri Achille e Scala Franco) e *1 liberale* (Francesco Balossi).

Subito dopo le elezioni si sono dimessi i consiglieri Pisati (sostituito da Viviani Claudio) e Scala (sostituito da Trisolini Gildo).

Dopo un mese di trattative viene varata il 12 luglio '67 la nuova Giunta Comunale composta da 4 democristiani e dall'intero gruppo consigliare socialista incluso in blocco in Giunta.

La Giunta di centrosinistra è eletta con 15 voti e con l'astensione del Consigliere liberale.

Finalmente Melegnano torna ad avere un sindaco melegnanese, il D.C. Gianluigi Prinelli, e il candidato del P.C. piovuto dalla Federazione del Partito non farà correre altri rischi alla nostra città.

Gli incarichi sono così distribuiti: Bruzzi Aldo, vice sindaco e assessore all'assistenza; Biggioggero ing. G. Francesco, assessore alle Finanze e al bilancio; Danova arch. Luigi, assessore all'urbanistica e ai lavori pubblici; Massignan dott. Nereo, assessore all'istruzione; Podenzani Agostino, assessore supplente all'industria - commercio - annona e sport; Maraschi rag. Gabriele, assessore supplente all'igiene, sanità e tempo libero.

Dopo il 12 luglio, il Consiglio Comunale non tornerà più a riunirsi fino al 2 ottobre: tanto tempo sarà necessario agli assessori e ai gruppi politici per la difficile e delicata fase di avvio del lavoro e per la messa a punto dei programmi.

Il Sindaco legge nel corso della seduta una diffusa relazione programmatica mettendo in evidenza i punti fondamentali sui quali è orientata la nuova amministrazione.

La macchina amministrativa si mette decisamente in moto anche se risente delle difficoltà del rodaggio.

L'attività degli assessori si sviluppa in due direzioni: nel rimettere ordine in tutti quei settori che in conseguenza del disastroso periodo 1959 - 66 e della successiva parentesi commissariale avevano segnato disfunzioni, ritardi, inadeguatezze; portando avanti con una serie di contatti e di trattative a vario livello la definizione programmatica e la maturazione delle scelte più impegnative.

Il Consiglio Comunale è convocato altre volte il 17 e il 29 novembre con nutriti ordini del giorno ed è chiamato a pronunciarsi su decisioni e su scadenze improrogabili.

Ma l'atto più importante e più significativo del ciclo amministrativo inaugurato nel luglio scorso non è ancora giunto a maturazione: il bilancio di previsione per l'esercizio 1968 che sarà anche, in una certa misura, il bilancio programmatico per il « piano quinquennale » cioè per l'intero arco di tempo in cui l'Amministrazione attualmente in carica sarà impegnata.

L'assessore al bilancio, ing. Biggioggero, sta in questi giorni operando attivamente per concludere la fase preparatoria e per arrivare quanto prima alla presentazione del bilancio stesso in Consiglio Comunale.

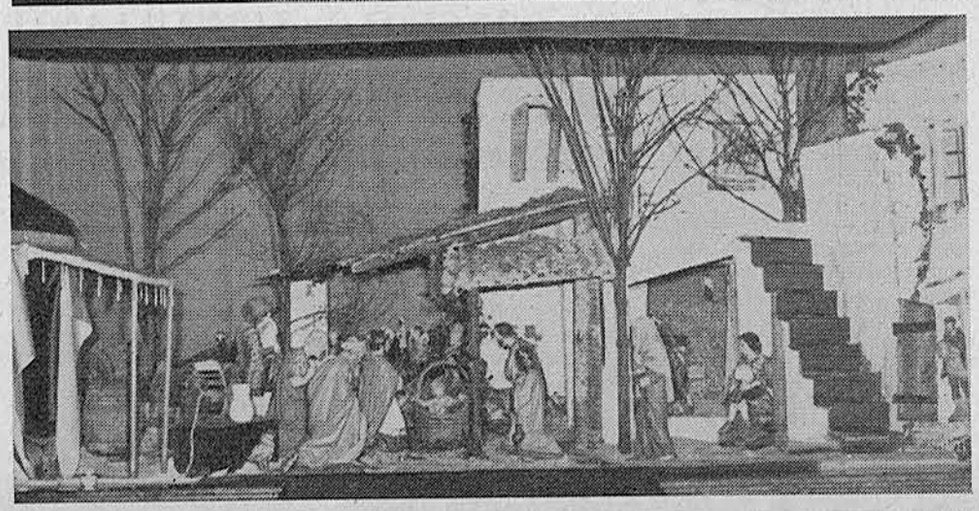
Purtroppo, però la necessità di raccogliere e valutare la maggior quantità di elementi — e il disordine amministrativo ereditato unitamente ad una organizzazione burocratica di troppo scarsa efficienza — e l'ineluttabilità di una forma di collaborazione che costringe ad una dialettica utile ed auspicabile, ma, indubbiamente, e non può essere altrimenti, sfavorevole a sollecite conclusioni, fanno sì che le speranze di quanti si aspettavano le cose fatte in fretta non sono ancora state esaudite.

I partiti della coalizione di maggioranza stanno comunque accelerando i tempi per definire gli aspetti programmatici più importanti e qualificanti del preventivo della attività amministrativa che si propongono di realizzare nel quinquennio.

In seno al maggior partito della coalizione di centro-sinistra, la direzione cittadina della D.C. ha ultimamente posto l'attenzione su tre particolari argomenti: il bilancio 1968, il programma di fabbricazione e l'edilizia scolastica oltre che su altri argomenti di rilievo contingente come quello del Comitato Fiera e della preparazione del programma fieristico per la Pasqua del 1968: un argomento non di grande rilievo ma che rischia ancora una volta di non consentire una adeguata preparazione — come si è verificato frequentemente negli anni scorsi — per ristrettezze di tempo.

La Direzione della D.C., pertanto, chiarito il proprio orientamento, ha invitato i proprii rappresentanti nella maggioranza ad affrontare e definire sollecitamente tali argomenti a livello di Giunta.

Si ha motivo di credere però che un lavoro di programmazione ben condotto, con l'occhio più al *bene* che alla *fretta*, non mancherà di manifestare in avvenire anche i frutti visibili. Saremo tutti grati ai nostri amministratori se con una attività positiva, intelligente e concreta sapranno riscattare la Civica Amministrazione dalle troppe brutte prove date nell'ultimo decennio.



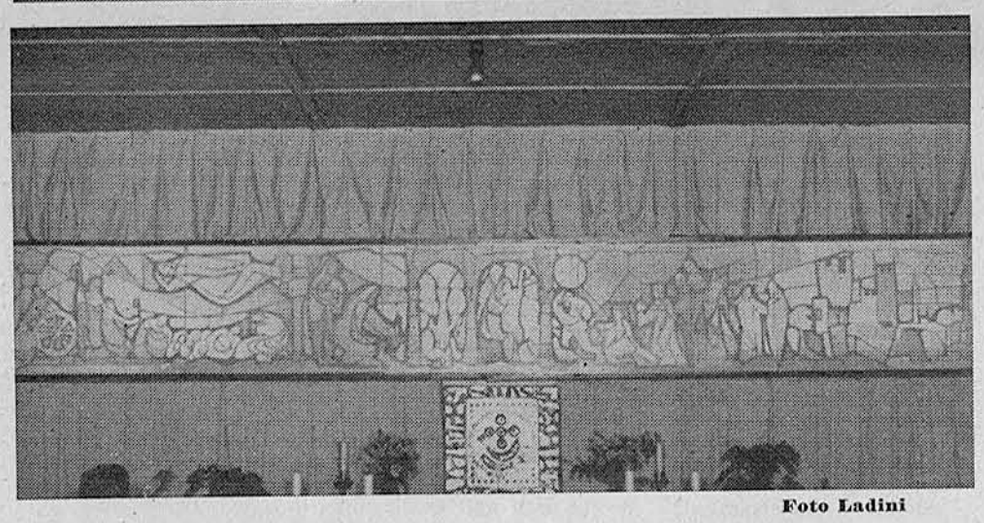


Foto Ladini

La simpatica tradizione del Presepio si è rinnovata anche per l'ultima ricorrenza natalizia nelle case e nelle sedi di associazioni dando vita a gare e suscitando emulazione.
Riproduciamo le fotografie delle edizioni presentate nelle tre chiese parrocchiali della città.
In San Giovanni (foto 1) in una raffigurazione di schietto ambiente palestinese, la scenografia è stata tutta imperniata sul gruppo della capanna.
In S. M. del Carmine, con un pittoresco accostamento si è sintetizzato un ambiente urbano di tipo mediterraneo con le tende dei Re orientali (foto 2).
Nella piccola cappella provvisoria in legno del Quartiere Giardino (foto 3) per mancanza di spazio si è ricorso ad una raffigurazione ad imitazione di una vetrata colorata con le scene del Presepe narrate senza soluzione di continuità.

Sarà esteso a tutti gli studenti il servizio di assistenza medica

Oltre alla conferma e potenziamento della ginnastica medica gratuita agli alunni delle Scuole Elementari, di cui riferiamo in altra parte, la Giunta Comunale sta organizzando l'estensione del servizio di assistenza medica, già in atto dal 1959 presso la Scuola Elementare, anche alla Scuola Media pubblica e, se appena possibile, anche alle Scuole Materne.

Negli edifici scolastici di Via Cavour e di Largo Crocetta San Carlo, sono stati infatti predisposti i locali occorrenti, che verranno presto arredati.

L'estensione del servizio sarà graduale, dato che si tratta di raddoppiare il numero degli alunni dagli attuali 1100 ad oltre 2000, e le trattative sono in corso tra Amministratori e personale.

L'opportunità di questa estensione è fuori discussione: anticipando il controllo del bambino all'età di 3 anni e protraendolo fino al 14-15° anno, sarà più agevole seguirlo, segnalando alle famiglie, quando le stesse non vi provvedano, quelle carenze e difficoltà riscontrate nello sviluppo fisico ed intellettuale dei bambini.

Non c'è che da augurarsi che la Giunta ed il Consiglio adottino quanto prima i provvedimenti di loro competenza al riguardo.

La Giunta Comunale nella seduta del 18 dicembre 1967 ha deliberato che anche gli alunni che frequentano la Scuola Speciale di Largo Crocetta S. Carlo, possano usufruire del servizio di trasporto semigratuito, come già in corso per quanti frequentano le Scuole normali.

Dato il numero ridotto e la diversità di orari, si provvederà al trasporto con autovettura.

DALLA PRIMA PAGINA

INDIVIDUO E COMUNITA'

Dia la propria partecipazione, soprattutto se in possesso delle doti per farlo.

Gli valga l'esempio del Cavaliere della Tavola Rotonda. Aveva costui tanto viaggiato per ricercare il Santo Graal, la coppa in cui il Salvatore bevve nell'ultima Cena. L'averla ritrovata, dopo tante fatiche e prodezze individuali, non gli diede la soddisfazione sperata. Fu cavalcando deluso e stanco, di ritorno al palazzo del Re Artù, che sentì gli spasmi di un uomo caduto in un fosso. Si chinò su di lui e gli dette da bere una coppa piena d'acqua. La coppa era il Santo Graal e, nel nuovo gesto d'Amore, sfavillò di luce.

Sarebbe a dire che l'attività dell'uomo scopre valori profondi quando varca i limiti dell'individualismo.

FRANCO BIFFI

IL MARE NEL CUORE DELLA NOSTRA REGIONE

ni all'anno), per la precisione, cioè una media di giornate all'anno largamente superiore a quella necessaria per garantire la economicità della navigazione fluviale. E' bastata l'esecuzione di una parte minore dei lavori di sistemazione dell'alveo di magra ai fini della sicurezza idraulica (l'80 per cento del programma realizzato sul tratto Cremona-Mantova) per ottenere risultati eccellenti che sono facilmente documentabili.

La principale compagnia armatoriale (e 17 sono gli armatori oggi operanti sul fiume) ha trasportato nel 1966 *circa un milione di tonnellate di merci e materiali su sette navi da oltre mille tonnellate. Inoltre, come è noto, un contratto è stato recentemente stipulato tra l'ENEL e una società idroviaria per il trasporto da Porto Marghera ad Ostiglia di un minimo di* 400 *mila tonnellate annue di combustibile che alimenterà la centrale termonucleare del centro mantovano.*

L'Amoco Italia utilizza la navigazione fluviale fin dal 1962 *per trasporti di greggio da Marghera alla raffineria di Cremona, di olio combustibile da Cremona alla centrale termica dell'ENEL di Piacenza, di virgin naphtha e light virgin naphtha da Cremona a Ferrara, Mantova e Marghera. Anche la Montesud Petrolchimica è uno dei maggiori utenti del traffico padano; già nel* 1965 *alle sue banchine di Ferrara sono state sbarcate o spedite per altri porti interni* 300 *mila tonnellate di materie prime e di prodotti petrolchimici.*

E' facile prevedere che a lavori di sistemazione dell'alveo ultimati e in corrispondenza con l'avanzamento dei lavori per il Milano-Cremona-Po, che assicurerà alla idrovia padana il terminale economicamente più efficiente, tale corrente di traffico aumenterà ulteriormente.

Come dimostra il maturare del progetto per il canale Pavia-Melegnano, la navigazione padana in atto e le prospettive aperte dal collegamento di Milano con il Po per via di acqua, agiscono da moltiplicatore dell'iniziativa idroviaria; rappresentano il reale fondamento per lo sviluppo futuro di una vera e propria rete idroviaria.

I dipendenti del Comune di Melegnano partecipano al grave lutto che ha colpito i colleghi Gaetano Garioni e Rosa Maria Prinelli per la perdita del loro caro

GARIONI LUIGI

spentosi il 7 Gennaio scorso all'età di 73 anni.

IL MELEGNANESE
Periodico quindicinale di informazione
Direttore responsabile: **Luigia Bellomi**
Edizione sperimentale in attesa di autorizzazione
Redazione e Amministraz.: Melegnano - via 8 Giugno 84
Tipografia FABBIANI Melegnano

RIBOLI
lavorazione lastre acriliche - perspex - plexiglas
20077 melegnano (milano) via emilia, 5 - tel. 980.198 - 980.160

STUDIO
rag. Giovanni Marelli
COMMERCIALISTA
MELEGNANO - Via Martiri della Libertà, 22 - Telefono 980.357

PROFILATI ACRILICI INDUSTRIALI
s.a.s. di Matilde Daccò Riboli
Dir. e Uff.: MELEGNANO - Via Emilia, 5 - Tel. 980.160
Stabil.: FRANCOLINO di CARPIANO - Tel. 985.063